

# ELENA MEZZADRA

## OPERE

12 gennaio – 9 febbraio 2020 Spazio heart

Inaugurazione: domenica 12 gennaio ore 18.00  
una mostra a cura di Simona Bartolena



**associazione heart**  
pulsazioni culturali  
via Manin 2, angolo via Trezzo  
Vimercate (Mb) +39 366.2281208

orari di apertura:  
sabato e domenica dalle 16.00 alle 19.00  
e in occasione degli eventi in calendario

Per informazioni e conoscere gli eventi collaterali del progetto: [associazioneheart.it](http://associazioneheart.it)



La ricerca di Elena Mezzadra è una ricerca complessa, che nasconde sotto apparenze di grande piacevolezza spigoli vivi e orizzonti immensi. Nella luminosa intimità dei suoi lavori si respira il silenzio della *room of her own, la stanza tutta per sé*, per dirlo con Virginia Woolf, in cui lei lavora giorno dopo giorno. Opere che si offrono come pagine di diari privati, quasi sequenze narrative autobiografiche non figurative, mondi intimi che catturano lo sguardo, esigendo attenzione e rispettoso silenzio nella fruizione.

Campiture geometriche dai passaggi tonali raffinati, intessuti in sottili velature cromatiche, abitano superfici aeree, che aprono lo spazio e tracciano traiettorie visive, impiegando magistralmente le qualità plastiche della luce.

Nessun artificio, nessuna indulgenza all'estetica immediata, nessun compiacimento: solo un dialogo sincero con il colore e la forma, con la materia e la tecnica pittorica; solo una battaglia tutta personale con le armonie e i contrasti, con l'equilibrio e la precarietà, con i pieni e i vuoti, come un musicista impegnato nel giustapporre note e pause, suoni alti e suoni bassi, accenti acuti o accenti profondi. Tratti distintivi, questi, che non riguardano solo l'opera pittorica dell'artista, ma tutta la sua poliedrica produzione. Elena Mezzadra, infatti, si è espressa con varie tecniche e materie: dalla terracotta al bronzo, dalla ceramica al cartone, dall'acquerello all'incisione. In un processo di verifica del proprio universo di forme e colori, lo ha interpretato nei formati e nei materiali più diversi, con un continuo ritorno sul tema, quasi a volerne indagare a fondo e da fronti differenti le possibilità espressive, in un incessante lavoro di ripensamento e perfezionamento, che nasce dall'istinto (e non volta mai le spalle all'emozione), ma che si concretizza solo grazie alla dedizione e a un approccio lento e riflessivo all'atto creativo.

Elena Mezzadra è nata a Pavia nel 1926. Esordisce dopo la guerra, come disegnatrice di mappe per il Catasto, attività che le permette di avvicinarsi alle tecniche litografiche. Negli stessi anni lavora alle illustrazioni dei primi libri di Walt Disney tradotti in Italia. Successivamente, svolge una formazione artistica vera e propria presso lo scultore Virginio Ciminaghi. Nel frattempo, studia e si confronta con autori che sente vicini alla propria sensibilità: Afro Basaldella, Franz Kline, Mark Rothko, Hans Hartung, il Movimento per l'Arte Concreta.

Dedicandosi totalmente al linguaggio astratto, sperimenta le più varie tecniche: acquerello, pittura a olio, incisione, scultura, collage, illustrazione di libri d'artista, realizzazione di gioielli.

Negli anni Settanta si lega alla Galleria delle Ore, dove tiene, nel 1975, la sua prima personale; riceve apprezzamenti da molti critici e collezionisti, tra i quali Antonio Boschi, nella cui collezione (oggi proprietà del Comune di Milano) figurano sette sue opere.

Esponde in mostre personali e collettive presso gallerie private e istituzioni pubbliche in Italia (Milano, Firenze, Venezia, Napoli, Brescia, Cremona) e all'estero (Austria, Spagna, Jugoslavia, Stati Uniti). A Milano sue mostre sono state ospitate da alcuni dei principali spazi espositivi della città, quali il Palazzo della Permanente, il PAC - Padiglione di Arte Contemporanea, lo Spazio Oberdan. Sue opere sono presenti in vari musei italiani ed europei quali il Museo del Novecento di Milano, la Casa-Museo Boschi Di Stefano a Milano, la Galleria Villa dei Cedri a Bellinzona e il Museo della grafica di Hannover.

Ha praticato quasi tutte le tecniche dell'incisione, servendosi di qualificati stampatori come Upiglio e Puliti, e ha curato la veste di edizioni di pregio di racconti di Umberto Eco e di Giuseppe Curonici, oltre che di poesie di Roberto Sanesi e di Mario Sculati.

Di lei hanno scritto numerosi critici e storici dell'arte, fra gli altri: Mario Lepore, Gianni Cavazzini, Elda Fezzi, Francesco Pagliari, Carlo Pirovano, Giuseppe Curonici, Roberto Sanesi, Giovanni Fumagalli, Marina De Stasio, Elena Pontiggia, Walter Rosa, Luciano Caramel, Elisabetta Longari, Sara Fontana, Flaminio Gualdoni, Anna Finocchi, Damiana Tentoni, Simona Bartolena.

Diverse istituzioni e musei nazionali hanno ricevuto sue opere in dono. Vive e lavora a Milano.



**heart – pulsazioni culturali** è un'associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, che opera in ambito culturale a vari livelli: organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte, concerti e performance live, spettacoli teatrali e cinematografici, corsi tematici per adulti e bambini, convegni, dibattiti, presentazioni e incontri, raccolta documentazione e realizzazione di materiale divulgativo quali libri e prodotti editoriali.

L'Associazione heart è stata creata da un gruppo di persone già molto attive nella diffusione e divulgazione dell'arte e della cultura. I soci fondatori sono, infatti, tutti professionisti del settore o esperti d'arte, cultura e didattica che in più occasioni si sono occupati in prima persona dell'organizzazione di eventi ed esposizioni sul territorio di Milano e provincia. Insieme, ad esempio, hanno collaborato a progetti quali Qui, già, oltre (2009/2010) e Omaggio a Morlotti (2010) che, con una notevole serie di mostre, conferenze, spettacoli teatrali, momenti di incontro, hanno visto coinvolti numerosi comuni, enti pubblici, aziende private e associazioni culturali.

**heart – spazio vivo**, spazio espositivo e sede operativa dell'associazione, è stato inaugurato al pubblico il 24 settembre 2011 e in questi anni ha ospitato numerose iniziative di successo: dalla mostra Oltreluogo – da Gianni Colombo a Joseph Beuys (dedicata allo Studio Casati, storica galleria degli anni Settanta), alla mostra Glass in heart (straordinaria panoramica sul vetro d'artista dal Nouveau ai nostri giorni), da Fotografia dell'identità (una collettiva di fotografi internazionali, curata da Roberto Mutti, a Antonio Saccabarrozi: la certezza del dubbio (un'antologica su due sedi dedicata al grande artista scomparso nel 2008), dall'importante antologica dedicata al futurista Luigi Russolo e alla musica del rumore (nella quale sono state esposti, oltre numerose incisioni e opere su tela, quattro moduli dell'Intonarumori provenienti dal MART di Rovereto), a Il Nespolo di Maggio, una personale di Ugo Nespolo. Nell'ambito del progetto L'Ossessione della normalità lo Spazio heart ha accolto una mostra con opere di de Pisis, Tancredi, Fraquelli e Zinelli e un'antologica di Gino Sandri.

Numerosi anche i progetti che hanno coinvolto altre realtà e altre sedi espositive: dal 2012, in occasione della Manifestazione Ville Aperte in Brianza, heart, con il Bice Bugatti Club di Nova Milanese e la Provincia di Monza e della Brianza, cura, organizza e promuove Tracce di contemporaneo: presenze di opere contemporanee nel percorso dell'evento. Nel 2015 il progetto è diventato un evento di rilievo nell'ambito di MeetBrianzaExpo, con cinque mostre ambientate in altrettante ville di delizia della Brianza, che raccontano la storia dell'arte italiana attraverso le opere di proprietà delle collezioni private del territorio. Nel maggio 2012 l'Associazione heart ha seguito Colori, progetto sul tema del colore nell'arte, che ha coinvolto numerosi comuni del territorio della provincia di Lecco, Monza e Brianza e Milano con mostre, conferenze ed eventi. Dal febbraio al maggio del 2014 heart è stata la volta di Materie, una straordinaria panoramica su dieci sedi dedicata al rapporto tra scultore e materiale. Dieci mostre tematiche che hanno coinvolto più di 160 artisti di generazioni diverse, mettendo a confronto maestri ampiamente storicizzati a giovani emergenti. Nella prima metà del 2015 le attività di heart si sono concentrate sul progetto Elementi: cinque mostre in diverse sedi per raccontare gli elementi naturali e il filosofico quinto elemento.

Tra le ultime esposizioni ospitate dallo Spazio heart: Visivi, Dadamaino e Secomandi, un'importante retrospettiva dei due artisti e Un racconto di terra, monografica di Nanni Valentini, in collaborazione con l'Archivio dell'artista. Sempre nel 2016, fuori dalla propria sede espositiva, invece, l'Associazione ha organizzato e curato la mostra Filippo de Pisis, il colore e la parola (a Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio).

Il 2017 è cominciato con un omaggio a Giovanni Testori, con la mostra La vocazione dei fuorilegge, con protagonisti cinque artisti apprezzati dal grande letterato (Sergio Battarola, Luca Bertasso, Luca Crocicchi, Fausto Faini e Key Mitsuchi), ed è proseguito con l'antologica Solchi e lacerazioni, dedicata alle opere in ferro e su carta di Giuseppe Spagnulo, organizzata in collaborazione con l'Archivio Spagnulo.

Dall'ottobre del 2016 l'Associazione heart è, con il Teatro Binario 7 di Monza, l'ideatrice e l'organizzatrice del progetto La bellezza resta. La mostra collettiva generata dal progetto è stata poi ospitata negli anni seguenti in spazi pubblici e privati di Piacenza, Brescia, L'Aquila, Chiusa (Bz), Carnago (Va).

Nel 2017 heart ha ospitato la mostra Color – Works di Jorrit Tornquist e curato le mostre di Max Squillace per il Comune di Brugherio e di Gianni Secomandi per il Comune di Lecco e di Arturo Vermi per il Comune di Arcore. Nel maggio 2018 heart ha ospitato una grande mostra di Jean Dubuffet. Nell'ottobre dello stesso anno è stata la volta di una personale di Helmut Dirneichner e nel gennaio del 2019 di una collettiva dedicata alla Poesia Visiva, in maggio una personale di Ugo la Pietra e in autunno la mostra personale di Jiří Kolář.